

7 maggio 2014 Intervista virtuale (quinta parte)

D: Allora ci racconti finalmente dei suoi comizi dinanzi alla Coop di Greve di cui accennò ieri.

R: Nel 2009 ero candidato e capolista nella "Lista civica per la trasparenza" ed avevo un megafono, con il quale facevo comizi improvvisati nel Capoluogo e nelle Frazioni. Dinanzi all'abuso del cognato del Sindaco Hagge e della di lui sorella, esordivo così: Siamo davanti all'abuso edilizio più importante del Comune di Greve, l'abuso edilizio realizzato nell'arco di quattro mesi, come dimostrano le foto inviate in Procura, a nemmeno 50 metri dalle finestre del Comune. Se saremo eletti, ai sensi e per gli effetti della Legge 47/85 e successive integrazioni, lo faremo demolire, oppure lo acquisiremo al patrimonio comunale. Se lo vorranno, i signori Checcucci Hagge, potranno riacquistarlo all'asta ed il Comune con quei soldi risolleverà il bilancio comunale.

D: E come andò a finire?

R: La signora Marta Hagge chiamò i Carabinieri e mi querelò; venni rinviato a Giudizio, dinanzi al Giudice di Pace ed all'udienza conclusiva il Pubblico Ministero ammonì subito la mia controparte, avvisandola che era entrata con una veste e rischiava di uscirne con un'altra, tali erano le discordanze fra la realtà e quanto ella affermava. Fu un'udienza per lei molto drammatica, perché io venni alla fine assolto e per Lei il Giudice chiese di rinviare gli atti alla Procura, per procedere per falsa testimonianza e calunnia nei miei confronti.

Sul mio blog, basta scrivere Marta Hagge sotto la mia foto e compare tutta la storia. Come il quotidiano la Nazione ha già fatto, anche Lei contribuirà a pagare le mie spese legali, dal momento che ho proposto una causa civile dinanzi al Tribunale di Firenze.

D: Ma cosa centra questo abuso con l'elezione del nuovo Sindaco?

R: Sono certo che se venisse eletto Paolo Sottani, questo è il primo caso che risolve, anzi gli fa anche ricostruire quel fabbricato sul retro (lato piazza Tirinnanzi) che è stato demolito, per scavare e costruire sotto la famosa cantina abusiva, realizzata nel 2005, sotto gli occhi di Hagge e della sua Giunta.

Fabbricato che invece non può e non deve essere ricostruito, perché questo prevedono le regole del Piano di Recupero e quelle del Regolamento urbanistico.

Proprio oggi che ero fuori tutto il giorno, mi è arrivata una piccantissima lettera anonima, su questo argomento che invierò pre prassi consolidata alla Procura della Repubblica di Firenze. Dopo averla un po' purgata, forse la pubblicherò su questo blog, dato che le notizie di reato in essa contenute, sono ormai note.